

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mantova 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 50 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 39 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 1 MARZO 1940-XVIII

TARIFFE DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologi L. 3 - Pagamenti anticipati - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mantova 4 - Tel. 21664 - 21665

PREZZI E SALARI

E' questo l'argomento intorno al quale si pubblicano numerose notizie ed animatamente si discute. Prezzi e salari sono due termini legati tra di loro, interdipendenti; il primo governa il secondo, poichè ciò che importa a chi riceve un salario è la quantità di cose che con esso può acquistare; in altre parole è il salario reale che importa.

Sono avvenuti degli spostamenti, delle variazioni nei prezzi e le cause sono parecchie, economiche e sociali. In seguito a tali variazioni si è deciso che i salari siano ritoccati, cioè i compensi del lavoro prestato.

I prezzi hanno numerose conseguenze; influiscono sul commercio internazionale, sulla bilancia commerciale e sulla bilancia dei pagamenti, agevolano o complicano gli scambi. Influiscono sul costo della vita di fronte al quale sono particolarmente sensibili molte categorie di consumatori. E questo è il motivo per cui l'autorità civile, lo Stato si crede in dovere di intervenire.

Dei prezzi, alcuni si possono dominare, modificare, altri invece non sono affatto dominabili, modificabili. Così i prezzi che riguardano le materie importate sfuggono al dominio del potere pubblico.

Ciò dimostra come sia complessa la economia e come l'economia di un paese non sia un compartimento stagno, essa è interdependente coll'economia di altri paesi. Gli organi competenti raccolgono infatti dati relativi al movimento dei prezzi nei vari settori perché le Corporazioni possano fare proposte aderenti alla realtà ed il Comitato centrale corporativo le possa ratificare.

Si osserva che, in certi settori, i prezzi hanno subito un aumento accentuato, mentre, in altri, l'aumento è stato più moderato e si ripara di alti profitti e della necessità di stabilire una buona volta il costo di produzione.

Economisti notissimi hanno rilevato che il regime corporativo, nel suo funzionamento, è impigliato entro non poche difficoltà create dalla burocrazia e dagli interessi, dicono che esso ha ancora una lunga strada da percorrere prima che possa darsi quel sistema migliore verso cui si aspira.

Le Corporazioni hanno trattato e discusso il tema del costo di produzione, ma di positivo non hanno ancora potuto far nulla su questo punto. Il fatto è che le difficoltà sono molte e gravi. Onde c'è chi si chiede: quando come verrà determinato il costo di produzione? con quali criteri? con quali mezzi? Ed è unanime il persistere che, in questo campo, deve mostrarsi lo spirito fattivo del regime corporativo, la sua eventuale superiorità in confronto ad altri sistemi. Fin ora il costo di produzione è come un libro chiuso in cui nessuno può fissare lo sguardo. Ci vorranno sforzi seri per poterlo aprire e leggere. E sia pare che non si vincoli troppo l'agilità dei produttori. Il movimento dei prezzi, l'adeguamento dei salari importano un fenomeno di svalutazione.

I corporativisti spingono lo sguardo al domani ed intravedono un nuovo ordinamento dei salari, cioè un sistema in cui il salario non sia più considerato qualche cosa di classista, cosa soggetta a perpetue fluttuazioni in dipendenza dei prezzi, ma sia qualche cosa di strettamente legato al reddito nazionale. A. De' Stefani si è fatto propugnatore di una tale concezione. La riforma radicale del salario è stata attentamente considerata da economisti e sociologi i quali hanno fatto proposte svariate che non hanno attecchito per mancanza di praticità o per altre ragioni.

Teoricamente sarebbe un buon cosa concepire il salario come parte del reddito nazionale nella base delle esigenze familiari e del rendimento. Qui su tre elementi reddito nazionale, famiglia, rendimento, dovrebbero determinare il salario secondo la nuova concezione.

Ora sta a vedere in qual modo il problema deve essere praticamente applicato. A questo devono appuntarsi gli sgardi e gli sforzi degli economisti. Sarà interessante segnalare i loro risultati.

Alessandro Cantono



Una veduta di Vignola con lo storico castello. Oggi lungo le strade e sulle rive della capitale carpiense si aprono scenari di squalore e di morte. La città è deserta e sulle macerie picchiano rabbiosamente le artiglierie da 150 sovietiche

L'espansione nel mondo della cultura italiana

Interessanti dichiarazioni del Ministro Ciano

ROMA, 29 sera. Il Conte Galeazzo Ciano ha concesso ad un redattore della rivista "Primato" diretta da Giuseppe Bottai e Giorgio Vecchiotti una intervista sul problema della nostra espansione culturale nel mondo, quale risultato logico e naturale del complesso lavoro di coordinamento di attività diverse intese all'uopo.

In proposito al poderoso lavoro di preparazione svolto in questo campo il Ministro Ciano, interrogato ha così risposto: "Un grande impulso è stato dato in questi anni alla espansione della nostra cultura. Il problema mi ha interessato fin da quando ero Ministro della Stampa e Propaganda, e ho voluto allora che fosse affrontato su basi larghe, e poi, come Ministro degli Esteri, che esso rientrasse nel lavoro normale e quotidiano della nostra diplomazia. Ma già allora ho concepito, e concepisco, questo lavoro non come opera puramente di diffusione della nostra lingua e della nostra letteratura. Mi è sembrato anzi che bisognasse proprio cambiare l'impostazione stessa di questo problema.

Per cultura italiana - precisa il Conte Ciano - bisogna cominciare con l'intendere tutto il nostro patrimonio intellettuale e non solo quello, più così prezioso, della nostra tradizione artistica e letteraria. Tutte le realizzazioni dello spirito italiano fanno parte della nostra cultura: le realizzazioni della scienza come quelle dell'arte, i nostri ordinamenti sociali e politici come le ricerche dei nostri studiosi, l'eredità come la tecnica. Si era data, a mio avviso, in passato una interpretazione troppo ristretta dei problemi dell'espansione culturale, come se dopo tutto gli stranieri non fossero principalmente interessati alle nostre storia e alla nostra lingua. Ho pensato il contrario. Ho pensato e penso che il maggiore interesse essi ci pongono alla nostra vita di oggi, che bisogna dar loro la possibilità di studiare l'Italia moderna e di mettersi in contatto con tutte le forme e con tutte le attività dell'ingegno, della scienza e del lavoro intellettuale italiano.

Continuando le sue dichiarazioni l'intervevuto afferma che l'Italia di Mussolini, l'Italia d'oggi interessa, più che mai in passato, gli stranieri, in tutte le sue diverse attività specialmente per la sua sempre crescente influenza politica nel mondo, producendo questa un fascino per lo straniero anche nel campo della cultura.

«Credete dunque, Eccellenza, che la nostra espansione culturale sia una conseguenza e un riflesso della nostra influenza politica nel mondo?»
«Sostanzialmente sì. Come credo che la cultura italiana, intesa come patrimonio intellettuale della Nazione, sia parte essenziale di questa influenza. Seguate del resto sulle cifre la curva ascendente della diffusione della nostra cultura, e vedrete quali sbalzi essa abbia fatto negli anni che hanno segnato la fondazione dell'Impero. Avevamo nel 1930 poco più di diecimila studenti di italiano nelle nostre Università straniere e nei nostri istituti di cultura all'estero. Sono passati 10.000 nel 1935, a 36.000 nel 1939; inoltre circa

90.000 studenti sono iscritti ai corsi liberi di lingua italiana. Avevamo nel 1930, 36 professori italiani nelle Università e scuole medie straniere, e 82 nel 1935. Ne abbiamo ora 233. Avevamo nel 1935 cinque istituti di cultura, ora ne abbiamo venti. Noi siamo oggi davanti al fenomeno di una crescente domanda che si attribuisce alle nostre realizzazioni politiche e ai nostri orientamenti spirituali. Non solo dai paesi vicini a noi, ma dai più lontani, dall'America del Sud al Giappone. La gioventù studiosa si volge all'Italia.

Noi abbiamo creato - continua l'attività del Ministero degli Esteri con quello dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare - un'attrezzatura che ci permette di andare incontro a questa ansia di conoscere l'Italia, alla civiltà e alla lingua italiana. Senza che evidentemente il movimento di espansione della nostra cultura non potrebbe attardarsi; ma vi è al fondo di questo movimento una forza spontanea di attrazione che si sprigiona dalla stessa storia dell'Italia fascista. Chi gira il mondo anni fa, come lo giravo, vedevo di rado in una libreria straniera un libro italiano. Oggi i paesi si contendono le nostre Mostre del libro. La lingua italiana entra sempre più largamente nei programmi delle scuole medie straniere. Siamo assediati da domande per borse di studio, e non vengono più in Italia solo i giovani artisti, ma ingegneri e medici, studiosi di diritto e di scienze politiche, ricercatori dei nostri gabinetti scientifici e dei nostri orientamenti sociali, mentre continua ininterrotta la gloriosa tradizione delle Accademie di arte e di storia, che in questi anni sono andate anzi aumentando e sviluppandosi - e negli ultimi tempi sono sorte a Roma quelle dei Paesi Bassi, del Belgio e della Svezia - fucine attive di lavoro e di ricerche in quel campo inesauribile di scienze che sono i 30 secoli della nostra storia.

Il che dimostra - conclude Galeazzo Ciano - fra l'altro che l'impulso da noi dato alla conoscenza dell'Italia moderna non ha per nulla indebolito il culto del mondo per l'antichità classica e per il nostro Rinascimento, che vengono studiati con tanto più favore quanto più vorge l'interesse ad attingere alle sorgenti della nostra civiltà di oggi.

Oggi si riunisce la Corporazione dell'Ortofrutticoltura

Per il commercio del pomodoro

ROMA, 29 sera. Vari importanti argomenti sono posti all'ordine del giorno della Corporazione della Ortofrutticoltura, convocata per domani.

Dopo un'esposizione del Vicepresidente e una relazione sulla esportazione dei prodotti ortofrutticoli, verranno esaminati l'accordo economico collettivo e il contratto tipo per la compravendita del pomodoro per uso industriale.



Il famoso pugile Arthur Danahar, recluta nell'Esercito inglese, impura a migliorare il fucile.

Dopo il fausto evento

Il Duce dispone la revoca dei provvedimenti disciplinari nelle Amministrazioni dello Stato

ROMA, 29 sera. Il Duce ha disposto, con proprio decreto che, in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gabriella, siano revocati i provvedimenti relativi alle seguenti sanzioni disciplinari, escluse quelle per condanna penale o per procedimento penale in corso, inflitte al personale di tutte le Amministrazioni dello Stato, per fatti commessi dal 12 febbraio 1937 a tutto il 23 febbraio 1940: A) Insegnanti: a) censura; b) riduzione dello stipendio; ammissione pecuniaria e penali; c) sospensione dal grado con privazione dello stipendio. B) Sala-riati: a) multa; b) sospensione dal lavoro con perdita delle competenze; c) sospensione dalle funzioni.

I Ministri promuoveranno, nei quadri del personale rispettivo, gli atti occorrenti per la revoca dei provvedimenti disciplinari, eccettuati i casi di maggiore gravità, che saranno sottoposti all'esame del Duce.

Le sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro hanno superato ogni previsione

ROMA, 29 sera. Oggi, come è stato stabilito, sono state chiuse ufficialmente le sottoscrizioni ai Buoni Novennali del Tesoro 5 per cento a premi.

Dalle notizie pervenute dalle provincie d'Italia, risulta che il successo dell'emissione è andato al di là di ogni più ottimistica previsione, sia per le sottoscrizioni con denaro contante.

I risultati precisi delle sottoscrizioni verranno comunicati al Duce dal Ministro delle Finanze.

Le udienze del Duce

ROMA, 29 sera. Il Duce ha ricevuto il Generale designato d'Armata Baistrocchi, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Il Duce ha pure ricevuto l'Editore Licio Cappelli, che gli ha fatto omaggio delle sue recenti pubblicazioni.

Linea aerea Milano-Tirana

ROMA, 29 sera. Per iniziativa del Sottosegretario degli Affari Albanesi è stato istituito un collegamento aereo di Milano con Tirana che avrà inizio il 1.º marzo.

Volontari belgi in Finlandia

BRUXELLES, 29 sera. Un terzo gruppo di volontari belgi è partito ieri da Bruxelles diretto in Finlandia.

Il Reich chiude le frontiere con il Belgio e l'Olanda

BRUXELLES, 29 sera. Le frontiere germano-belga e germano-olandese saranno chiuse da domani.

Infatti coloro che si sono presentati in questi giorni per avere il rinnovo del lasciapassare speciale, richiesto unitamente alla tessera di libera circolazione di frontiera, si sono visti opporre un rifiuto.

I lavoratori che si recano giornalmente in Germania per necessità della loro professione, sono stati avvertiti del provvedimento.

Nella regione di Aquisgrana i fornai della città e dintorni hanno ricevuto una provvista di farina sufficiente per tre mesi. La misura sarebbe stata presa in previsione della difficoltà di trasporto che potrebbero intralciare i regolari rifornimenti.

Provvedimenti in Francia per la riduzione dei consumi

PARIGI, 29 sera. Il Consiglio dei Ministri ha approvato numerosi decreti tendenti a ridurre il consumo nazionale in Francia, e combattere il rialzo dei prezzi e a migliorare le condizioni dell'agricoltura in Francia. E' stata decisa la istituzione della tessera alimentare in Francia e in primo quella del pane. Si prevedono uno o due giorni di chiusura alla settimana per i panifici che, come i ristoranti, saranno sottoposti a rigida regolamentazione.

Il bollettino francese

PARIGI, 29 sera. Il bollettino di stamane delle Armi francesi reca: «Sul Reno tiri da casematte da ambo le parti».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 29 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Nel corso di azioni di pattuglie nella zona di frontiera, ad ovest di Merzig ed a nord-ovest di Weissenburg, il nemico ha subito perdite ed ha lasciato parecchi prigionieri in nostra mano».

Durante la notte dal 26 al 27 febbraio isolati apparecchi aerei dell'avversario hanno sorvolato la Germania nord-occidentale.

Dieci apparecchi hanno sorvolato la frontiera tedesca orientale.

L'attività dell'Aviazione durante la giornata del 28 è stata minima e si è limitata a voli di sorveglianza della zona di frontiera».

CRONACHE

Dalla candidatura di Roosevelt al viaggio esplorativo di Sumner Welles

Arrivato domenica a Napoli, Sumner Welles, Sottosegretario al Dipartimento degli Esteri di Washington, sarà oggi a Berlino, dopo aver sostato a Roma - per conferire con Mussolini e con Ciano - e a Zurigo. Il dinamismo non difetta nella personalità del principale collaboratore di Cordell Hull, l'uomo che guida la politica estera degli Stati Uniti. Oltre tutto, egli ha il vantaggio di un'età vigorosa se non più propriamente giovanile. Ad assicurare un ritmo rapido alla sua missione in Europa vale tuttavia - più che l'energia, quasi sportiva vitalità - quel complesso di attitudini e di esperienze che, allenate ed accumulate, gli hanno conquistato l'assoluta fiducia personale di Franklin Roosevelt.

Ora che Sumner Welles sta per incontrare i capi responsabili del Reich gli interrogativi sul carattere e sui fini del suo mandato si riaffacciano più categorici.

Molti giornali stranieri hanno creduto di sciogliere ogni enigma con precipitate approssimazioni. Ma sarebbe per lo meno intempestivo raccoglierte e accreditarle tanto più che nel gioco delle ipotesi una supposizione elide l'altra. Da un lato si attribuisce al peregrinare di Sumner Welles da una Cancelleria all'altra un intento unicamente esplorativo. Egli non farebbe che sondare le intenzioni dei belligeranti e dei neutri, mentre si approssima la stagione che, per comune presentimento, può essere decisiva per la situazione.

Dall'altra parte si moltiplicano le voci secondo le quali il programma di Sumner Welles sarebbe più positivo e concreto. Il tentativo di diradare il velo della discrezione che circonda i colloqui del rappresentante di Roosevelt deve essere in ogni modo riservato ad un secondo tempo; per lo meno converrà aspettare che da Berlino Sumner Welles riprenda il periplo diplomatico verso Parigi e verso Londra.

Nell'attesa, restiamo ai dati di fatto finora accertati; l'iniziativa rooseveltiana di inviare un rappresentante diretto in Europa è in

to che interessa gli europei solo come elemento di curiosità.

Entro quest'anno sarà indetta negli Stati Uniti l'elezione presidenziale. I preannunci delle candidature sono già in circolazione. Fra gli aspiranti ad ottenere l'ospitalità della Casa Bianca sono - nel campo democratico, al quale appartiene lo stesso Roosevelt - Garner, Cordell Hull, il sen. Wheeler ed altri. Fra i possibili candidati repubblicani figurano Thomas E. Dewey, il sen. Vanderberg, il



sen. Robert Taft, figlio di un ex Presidente degli Stati Uniti.

E' tra costoro colui che sarà il prescelto a incarnare per un quinquennio la più alta autorità della grande Repubblica nord-americana? O si farà luce all'ultimo momento qualche candidatura-sorpresa?

Fra l'altro esiste la possibilità, e forse anche la probabilità che la presidenza degli Stati Uniti sia affidata ancora a Franklin Delano Roosevelt.

Secondo la tradizione confederale la stessa persona non può assumere per la terza volta la responsabilità della massima magistratura statale.

Ma... il fatto è che, negli scorsi giorni, Roosevelt ha lasciato senz'altro trascorrere il termine accordatogli dalla legge per ritirare la sua candidatura nelle elezioni preliminari dello Stato dell'Illinois.

L'attuale Presidente ha tradito così il desiderio di restare alla Casa Bianca?

Certo, se le iniziative di Roosevelt per la pace incontrassero fortuna, un successo così clamoroso non autorizzerebbe una mancanza di rispetto alla tradizione e magari anche alla Costituzione?



Cordell Hull

Il Sottosegretario americano sarà oggi a Berlino

BERLINO, 29 sera. L'inviato speciale di Roosevelt sarà a Berlino domattina alle ore 9,28. Saranno a riceverlo alla stazione il rappresentante diplomatico degli Stati Uniti nel Reich ed alcuni alti funzionari della Wilhelmstrasse. In giornata Sumner Welles sarà ricevuto dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop. L'inviato americano si tratterà probabilmente a Berlino un paio di giorni; ripartirà quindi domenica per recarsi a Londra e Parigi. I giornali tedeschi continuano a mantenere il più stretto riserbo su questa visita anche perchè mancano elementi di giudizio circa la natura specifica della missione che è stata affidata al Sottosegretario americano agli Esteri. A Sumner Welles, si osserva, saranno senza dubbio forniti tutti i possibili ragguagli sebbene il punto di vista del Reich sui vari problemi, compreso quello della pace, siano stati esaurientemente illustrati anche nei giorni scorsi.

Il Presidente rientra a Washington

WASHINGTON, 29 sera. Il presidente Roosevelt è atteso per domenica a Washington, dove, sembra insistere per ottenere più larghi stanziamenti per la difesa nazionale cui piani sono stati illustrati.

Il ministro della marina Edison ha annunciato che il lavoro per le costruzioni navali comporta nuovi oneri per cui bisognerà rimettere in bilancio parte dei centododici milioni di dollari detratti per economia dalla giunta del bilancio della Camera agli stanziamenti della marina. Sono allo studio corazzate il cui tonnellaggio supera le 45.000 tonnellate.

39 arresti a Madrid per un complotto rivoluzionario

MADRID, 29 sera. La direzione della Polizia comunica che sono state scoperte le fila di una organizzazione segreta che si proponeva di provocare disordini in vari quartieri della capitale. Trentanove persone sono state arrestate e saranno giudicate dal Tribunale Militare.

Un'indiretta conferma dei fini che Roosevelt si è proposto, non è poi temerario scoprirli in un avvenimen-

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Alle porte dell'Oriente

L'attenzione dei Governi e delle diplomazie in questi ultimi giorni è rivolta al settore sud-orientale dell'Europa dove da tanti oscuri indizi si direbbe vadano maturando avvenimenti, che potrebbero avere notevoli ripercussioni sull'andamento della guerra.

Le ipotesi sono varie e non sappiamo quanto fondate. La stampa inglese e quella francese prospettano il pericolo, o per lo meno la possibilità, di una offensiva da parte della Russia contro i paesi posti al confine dell'Europa del Sud, offensiva che dovrebbe giungere fino al Medio Oriente e all'India per colpire la Francia e particolarmente l'Inghilterra su quelle regioni, dalle quali le potenze occidentali traggono notevoli risorse, a sostegno della gigantesca lotta ingaggiata con la Germania.

Si pensa che sarebbe questo un diversivo da parte del Governo di Mosca per distogliere l'attenzione sul conflitto in Finlandia e per ripristinare il prestigio dell'armata rossa, e rivalutare nello stesso tempo le azioni del regime sovietico. L'offensiva sarebbe diretta contro la Turchia per motivi esclusivamente politici e contro l'Iran per esigenze di carattere economico e finanziario. Il Governo di Mosca, non ha nascosto la sua ostilità contro la Turchia per il patto politico-militare che il Governo di Ankara ha stipulato recentemente con l'Inghilterra e con la Francia, abbandonando i negoziati che nell'ottobre scorso erano stati iniziati tra la Turchia e la Russia. Contro l'Iran invece l'offensiva avrebbe un carattere più strettamente economico, nel senso che farebbero molto comodo in questo momento alla Russia le risorse di ogni genere e specialmente petrolifere esistenti nell'Iran. Questo disegno non dovrebbe essere estraneo al Governo di Berlino il quale pare non possa ottenere il richiesto quantitativo di petrolio dai bacini minerali di Baku, per il fatto semplicissimo che quei bacini sono indispensabili ai sovietici, che ne traggono il novanta per cento del fabbisogno necessario al loro esercito, alla loro industria e alla loro agricoltura.

Che il Governo di Berlino non sia del tutto estraneo a questo programma di Mosca nel vicino settore orientale lo dimostra il fatto che il dott. Dotti, l'alto tecnico ideatore e costruttore della linea di Sigrid, trovandosi da parecchie settimane nel Caucaso per ispezionare e organizzare una poderosa linea fortificata sui confini della Turchia e dell'Iran. La cosa del resto non può sorprendere poiché è evidente che tra Mosca e Berlino l'accordo non può essere soltanto di carattere politico, ma in questo momento per necessità di cose de-

ve anche essere di carattere militare ed economico. La stampa sovietica a sua volta in questi ultimi giorni ha denunciato il pericolo di una offensiva franco-inglese sullo stesso settore; sembra quasi un preannunzio di avvenimenti che si dicono imminenti.

D'altra parte non bisogna credere che la Francia e l'Inghilterra siano rimaste impreparate di fronte alla eventualità di un conflitto in uno scacchiere così delicato come è quello posto tra l'Europa e l'Asia. Il Generale Weigand trovandosi in Asia Minore da parecchi mesi; è noto che vi ha organizzato una armata, la cui efficienza non raggiungerà le cifre astronomiche denunciate dalla stampa tedesca, ma che pur tuttavia deve essere un corpo d'esercito bene organizzato e fortemente attrezzato. Anche gli inglesi stanno lavorando con lo stesso metodo e per lo stesso scopo, per cui una eventuale offensiva russa, o russo-tedesca, troverebbe una opposizione pronta e senza dubbio notevole.

Del resto questi ultimi sviluppi erano la conseguenza logica del Patto turco-franco-inglese; si dovrebbe anzi pensare che l'iniziativa non dovrebbe partire dalla Russia ma dovrebbe invece partire dalle potenze occidentali. La guerra che si combatte al Nord dell'Europa assume sempre più il carattere di un urto bellico a sfondo economico; a Londra soprattutto si pensa e si dice che la guerra potrà durare parecchi anni, ma che alla fine il blocco economico franco-inglese avrà il sopravvento contro la Germania. Ora perché questo blocco divenga sempre più efficace, si rende necessario tagliare tutte le vie di accesso dirette o indirette, che possono in qualche modo servire alla Germania per assegnare e rinforzare la propria attrezzatura economica.

Non è quindi inverosimile che a Parigi e a Londra, si stia organizzando un piano di attacco diretto contro il bacino del Mar Caspio, dove, come è noto, esistono le più importanti basi economiche e soprattutto petrolifere, indispensabili per la Russia impegnata in una dura guerra. D'altra parte l'Inghilterra è anche preoccupata di altre sue posizioni economiche e politiche, che potrebbero essere minacciate o assesse nell'Asia minore, giungendo fino all'India, da una eventuale azione offensiva iniziata dalla Russia.

Da questi cenni sommari si arguisce l'importanza e la delicatezza che in questo momento assume il settore europeo orientale dove potrebbero svilupparsi complicazioni assai notevoli e naturalmente in connessione alla guerra dura ed aspra che si combatte nel Nord. Su questo settore evidentemente puntano le direttive di Londra e di Berlino fiancheggiata da Mosca e da Parigi; ma qualsiasi avvenimento interesserebbe evidentemente tutti i paesi che hanno qualche interesse da tutelare nel Bacino del Mediterraneo, e in prima linea si capisce l'Italia.

Bortolo Galletto

LA "POLVERIERA ORIENTALE"

La Turchia si mantiene calma fra la ridda delle notizie allarmistiche

ISTAMBUL, 29 sera

Dato il diffuso senso di sgradevole stupore suscitato in Turchia dalla continua segnalazione proveniente da Londra e da Parigi, di notizie allarmistiche, relative a movimenti di truppe e perfino a scontri che sarebbero avvenuti alla frontiera del Caucaso, nonché di concentramenti navali nel Mar Nero e di provvedimenti eccezionali di carattere militare ecc., molti prevedono che il Presidente del Consiglio Reik Sajdam, nel radio discorso preannunciato, oltre a chiarire le direttive di politica estera del Governo turco non mancherà di ribadire le smantiate ufficiali opposte in questi giorni alle tendenziose invenzioni di coloro che avrebbero interesse di appicare il fuoco alla "polveriera orientale".

E' da notare, però, che l'opinione turca, pur seguendo attentamente lo svolgimento dei fatti politici internazionali, resiste con una calma assoluta ai tentativi di gettarla nell'incertezza e nell'orgasmo.

La stessa deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri circa il richiamo nelle acque turche dei piroscafi mercantili naviganti all'estero, non ha scosso in alcun modo la serenità dell'opinione pubblica che non si lascia trascinare a supposizioni allarmanti neanche a questo proposito. Si presume che la decisione di massima presa ieri dal Consiglio dei Ministri, alla quale pare che fin'ora non abbia fatto seguito l'ordine di richiamare i piroscafi, sia stata motivata anzitutto dal desiderio di evitare le complicazioni diplomatiche a cui potrebbero dar luogo incidenti navali dovuti alle operazioni di blocco nei mari stranieri ed in secondo luogo dall'opportunità di tenere ad immediata disposizione del Governo il naviglio nazionale in caso di bisogno. Si tratterebbe, insomma,

quanto si crede qui, di un provvedimento puramente precauzionale che però, considerato insieme ad altre misure di precauzione precedenti, è evidentemente l'indice di una situazione che pur non essendo allarmante non è interamente normale.

Il "terrorismo", irlandese

Bombe con gas lacrimogeno in due cinematografi

LONDON DERRY, 29 sera

Il pubblico che gremiva due sale cinematografiche della città, è stato preso dal panico quando verso la fine dello spettacolo, sono esplose due bombe con gas lacrimogeno. E' avvenuta una ressa per fuggire durante la quale varie persone sono rimaste colte.

L'esplosione viene attribuita ai terroristi irlandesi i quali avevano avvertito le autorità che avrebbero commesso un attentato perché in quei cinematografi venivano dati film di propaganda inglese.

Uno sconosciuto, sceso da un'automobile davanti ai magazzini dell'Unione Militare, ha lanciato una bottiglia contro la vetrina in cui era esposto un grande ritratto di Winston Churchill. Quindi è rimontato in automobile e si è allontanato rapidamente.

Allagamenti a Kaunas per il disgelo

KAUNAS, 29 sera

L'improvviso disgelo fa prevedere allagamenti dei quartieri più bassi della città perché lo spessore del ghiaccio nel Njemen raggiunge, quest'anno, oltre mezzo metro. Il Governo ha disposto affinché speciali squadre di operai attendano a liberare i ponti sul fiume dagli eventuali ammassamenti di ghiaccio che verranno distrutti col brillamento di numerose mine.

Navi nord americane a Siviglia

SIVIGLIA, 29 sera

Sono giunte in porto le torpediniere nord-americane « Herbert » e « Dickerson ». I Comandanti delle due navi hanno reso visita alle autorità cittadine.

Finlandesi sulle nuove linee dal Ladoga al Golfo di Vjipuri

Attacchi sovietici stroncati a Taipale - Combattimenti in corso a Petsamo - Le perdite dell'invasore in tre mesi di guerra

Un'altra nota finlandese a Ginevra sulle atrocità russe

HELSINKI, 29 sera

La guerra continua da oltre tre mesi e l'offensiva russa in Carelia prosegue da sessanta giorni precisi. Bastano questi riferimenti per rilevare il valore del popolo finnico la cui resistenza eroica ogni giorno si rinnova in un solo fronte: dalle linee di guerra, alle retrovie, a tutte le attività e opere del Paese.

Preparativi russi

Il passivo dell'offensiva è rappresentato per i russi da centomila morti, quattrocento carri armati distrutti, trecento aeroplani abbattuti, una enorme quantità di viveri e di munizioni consumate. L'attivo è rappresentato da una modesta avanzata di otto, dieci e venticinque chilometri rispettivamente nei settori, in cui è stato possibile. Nel grande sforzo fatto dal 18 al 25 febbraio i russi speravano di entrare in Vjipuri. A Vjipuri sventata intanto ancora la bandiera finlandese e i sovietici dovranno fare ancora grossi sacrifici se vorranno conquistare la città. Dopo tre mesi di valorosa, tenace e ammirabile resistenza lo spirito del popolo finlandese è più alto che mai.

Secondo le ultime informazioni, non ufficiali, le truppe sovietiche avanzanti lungo la costa della baia di Vjipuri, sarebbero arrivate alla altezza della città di Kalatani a circa 11 chilometri dalla capitale di Carelia.

I finlandesi sono intenzionati di opporre al nemico un'implacabile resistenza e difendere Vjipuri passo passo, casa per casa o meglio ammassi di rovine per ammassi di rovine essendo la città per più di tre quarti distrutta. I finlandesi possono disporre per la loro resistenza di tre linee successive, formate da fortificazioni appoggiate su ridotte e forni. Attualmente le difese nella prima linea. La seconda linea è stabilita in una regione estremamente accidentata.

Non è improbabile che il Comando russo voglia fare coincidere la ripresa dell'offensiva sull'Istmo con un nuovo tentativo di sfondare lo sbarramento del lago Ladoga. L'aviazione russa si fa notare per la sua abbondanza numerica nella regione settentrionale di Petsamo. Nella Finlandia meridionale l'aviazione sovietica ha bombardato per la trentesima volta Kuopio e Hanko, incendiando case, uccidendo un cittadino e ferendo alcune persone.

Monaci esuli

Alcuni prigionieri fatti recentemente nel nord hanno dichiarato che a Murmansk e a Polonoje vi sono molte truppe russe. I prigionieri hanno pure dichiarato che a Murmansk scarseggiano i viveri e che la vita è molto cara.

Si comunica ufficialmente che in seguito all'arresto fatto dalla Croce Rossa internazionale di creare uno speciale ufficio di informazioni per i prigionieri, la Finlandia, aveva provveduto ad organizzare tale ufficio che avrebbe avuto l'incarico di facilitare uno scambio di posta e di sacchi postali; l'adesione della Finlandia era però condizionata alla reciproca da parte della Russia. La Russia non ha mai risposto alla richiesta della Croce Rossa internazionale e non ha provveduto alla organizzazione di alcun ufficio del genere.

Si apprende che i monaci ortodossi del monastero di Predrajenski di Valaam (Ladoga), che dovettero essere evacuati all'inizio della guerra e trovano, ora, nel centro della Finlandia dove però si sentono assai a disagio.

La maggior parte dei monaci trascorse nel convento quasi mezzo secolo; alcuni, che hanno fatto il voto del silenzio, sono così disabituali a parlare che non rispondono nemmeno alle domande che le autorità loro rivolgono.

Continua la battaglia

Il Comando Supremo dell'Esercito finlandese dirama oggi il seguente comunicato:

« Nell'Istmo di Carelia è continuata ieri la pressione sovietica fra il Golfo di Vjipuri e Vuoksi. In alcune località di questo settore le truppe finlandesi si sono ritirate sulle nuove posizioni. I russi hanno subito nuove perdite. 14 carri d'assalto sovietici sono stati distrutti. A Taipale sono stati respinti tre violenti attacchi nemici. Anche a nord est del Ladoga, in direzione di Pihavanta, sono stati respinti attacchi sovietici. Altre attività di artiglieria e di pattuglie.

Quattro carri d'assalto e un'autoblinda russi sono stati respinti. A Kuhmo le truppe finlandesi hanno occupato nuove posizioni nemiche. Nella regione di Petsamo continuano i combattimenti presso il fiume Nauis.

Per quanto riguarda l'attività aerea nulla da segnalare nella giornata di ieri. Nella giornata del 27 sono stati abbattuti altri due aeroplani sovietici oltre quelli già segnalati.

Il comunicato sovietico parla di violenti contrattacchi finnici

MOSCA, 29 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

« Sull'Istmo di Carelia continua a svilupparsi la nostra offensiva. Il nemico, che tenta invano di arrestare l'avanzata delle nostre truppe con violenti contrattacchi, è costretto a ritirarsi ed ha subito gravi perdite.

Le nostre truppe, essendosi impadronite del settore fortificato, sulla riva nord del fiume Salmenkylta, hanno occupato Bpigr Ritassari sui riva ovest del lago Vuoksiarvi, i paesi di Malkeia, Hammaruemi e Hejkurila a nord del lago Turajurjari, Kamara, a quattro chilometri a sud ovest della stazione di Hejnjoki e Alasomme a sei chilometri a sud di Viborg.

Secondo dati provvisori le nostre truppe hanno occupato nella giornata di ieri 42 fortificazioni nemiche. Sugli altri settori del fronte nessuna avanzata importante.

Il cattivo tempo ha limitato le nostre operazioni aeree a voli di ricognizione.

Helsinki denuncia a Ginevra i metodi di guerra sovietici

GINEVRA, 29 sera

E' stato consegnato, oggi, al segretario della Lega ginevrina una Nota finlandese nella quale vengono denunciati i metodi di guerra dei sovietici contro le popolazioni finniche.

La Nota, lunga tre pagine dattilografate, è diretta a tutti gli Stati membri della Società e fornisce particolari sui bombardamenti russi sistematicamente effettuati contro villaggi, ospedali, scuole, ecc.

Mediazione americana per abbreviare il conflitto?

LONDRA, 29 sera

La visita che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Mosca ha fatto a Molotov viene interpretata in alcuni ambienti londinesi come un tentativo di mediazione nel conflitto finno-sovietico. I giornali londinesi della sera, nelle loro ultime edizioni, mettono in rilievo che il colloquio è durato tre ore ed è avvenuto per invito del Commissario sovietico agli esteri.

La legge marziale proclamata a Murmansk

STOCOLMA, 29 sera

La radio finlandese annuncia che in seguito a gravi disordini scoppiati a Murmansk ed in altre città russe presso la frontiera, è stata proclamata la legge marziale in tutta la zona. Distaccamenti speciali della G. P. U. composti di specialisti di guerra sarebbero stati inviati sul posto.

Gli esuli di Volamo

Una notizia da Helsinki accenna oggi ai monaci ortodossi fuggiti dall'isola del Ladoga sotto l'incalzare minaccioso delle orde bolsceviche.

Si tratta dei religiosi del monastero di Predrajenski di Valaam (Volamo) che prendono il nome dal gruppo di isole riunite nel maggior lago finlandese.

Oggi ancora sul Ladoga (Ladoga) trasformato in ghiaccio in una immensa arena di combattimento infuria la battaglia, specie nel settore di Taipale dove la resistenza finnica, è accanita.

Una freccia rompe un vetro della residenza di Chamberlain

LONDRA, 29 sera

Uno sconosciuto, armato di un arco, ha lanciato, stamane, una freccia alla quale era attaccato un pezzo di carta manoscritto, contro una delle finestre della residenza ufficiale del Primo Ministro. La freccia, spezzando il vetro, è entrata in una stanza al pian terreno dell'edificio.

Compiuto l'atto, al quale avevano assistito pochi passanti, lo sconosciuto si è allontanato. La polizia ha arrestato poco dopo un individuo, i cui connotati corrispondono a quelli dello strano arciere.

Un discorso di Gandhi durato un'ora e mezza

PATNA, 29 sera

Il Comitato dei lavori del Congresso indiano ha deciso di non prendere parte ad altre conversazioni con il Viceré. Dopo un discorso

Una battaglia navale al largo delle acque olandesi smentita a Londra

Petroliera olandese silurata

LONDRA, 29 sera

L'Ammiragliato ha dichiarato di non essere a conoscenza dello svolgimento di una battaglia navale fuori dei limiti delle acque territoriali olandesi come faceva supporre una notizia giunta dall'Aja stanotte con la quale si affermava che alla mezzanotte era stato udito un violento cannoneggiamento durato più di un'ora proveniente dal mare.

Si apprende che il piroscafo svedese Nordia è stato speronato ed affondato stanotte, al largo della costa norvegese, da un cacciatorpediniere britannico. Due membri dell'equipaggio sono periti.

Diretta verso il porto neutrale di Rotterdam e proveniente dal porto neutrale di New York, la petroliera olandese De Haag venne silurata senza preavviso da un sommergibile tedesco nell'Alto Mare il 15 febbraio. L'equipaggio di 39 persone poté mettere in mare tre lance di salvataggio che erano sulla nave. 26 uomini si sono salvati.

Il secondo anniversario della morte di D'Annunzio

GARDONE DI RIVIERA, 29 sera

Al Vittoriale degli Italiani domattina sarà ricordato Gabriele d'Annunzio nella ricorrenza del secondo anniversario della morte. Oratore sarà Carlo del Croix. Saarnno presenti i labari del Comitato d'azione dell'Associazione nazionale dei mutilati e Volontari di Guerra insieme a molte rappresentanze di mutilati e egionari di Milano, Brescia, Verona, Zara e di molte altre città.

Chiarimenti sull'imposta al pagamento delle pigioni

ROMA, 29 sera

Sulla decorrenza dell'applicazione dell'imposta sulla locazione, la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, con odierna comunicazione, precisa:

Le pigioni, il cui pagamento ai termini del contratto di locazione regolarmente registrato doveva essere fatto prima dell'entrata in vigore della nuova imposta e quindi praticamente entro il 7 febbraio, sono dovuti dalla nuova imposta e soggetti alla tassa ordinaria di bollo, anche se il pagamento viene di fatto eseguito dopo l'entrata in vigore della legge e indipendentemente dal periodo di termine al quale la pigione si riferisce. Restano quindi esenti, non soltanto le pigioni relative ai mesi precedenti al febbraio, ma quelle che comunque dovevano essere pagate entro il 7 febbraio, tanto se il periodo, al quale esse si riferiscono, in parte anteriore e in parte posteriore alla data 7 febbraio, quanto se esso è tutto posteriore al 7 febbraio.

Inversamente, sono soggette all'imposta le pigioni che debbono essere pagate dopo il 7 febbraio, anche se il periodo di locazione è in parte anteriore ed in parte posteriore al 7 febbraio.

Incidente a Sciangai risolto da un plotone del "San Marco"

SCIANGAI, 29

Ieri notte il comando del battaglione San Marco fu chiamato ad intervenire per risolvere un pericoloso incidente sorto alla «China Damp Edison Company», situata nella zona di Sciangai affidata alle forze italiane.

Un plotone di marinai, prontamente accorso, trovò le maestranze, asserragliate entro un fabbricato, che tenevano in ostaggio i dirigenti americani dell'azienda, onde ottenere il soddisfacimento della loro richiesta. Il reparto, intervenuto risolutamente, liberava i dirigenti americani e ristabiliva l'ordine nella fabbrica, ove stamane è stato possibile riprendere il lavoro.

Capo di S. M. della G. I. L. ricevuto da von Ribbentrop

BERLINO, 29 sera

Il Capo di S. M. della G. I. L., colonnello Bodini, accompagnato dal Capo dello S. M. della «Hitler Jugend», Lauterbacher è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop.

Il sottosegretario Cianetti presenza alle opere di soccorso

TRIESTE, 29 sera

Nell'esplosione verificatasi in una delle mine carbonifere dell'Arsa, in seguito alla quale in un cantiere sono rimasti colpiti numerosi operai che lavoravano i morti sono stati una sessantina ed i feriti un centinaio.

A presenza alle intense opere di soccorso, iniziate immediatamente dopo il sinistro, è giunto stamane proveniente da Roma, il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. Tullio Cianetti. Egli si è subito recato sul luogo della sciagura, unendosi alle altre autorità che si trovavano già nella miniera dove si era verificata l'esplosione.

Incidente a Sciangai risolto da un plotone del "San Marco"

SCIANGAI, 29

Ieri notte il comando del battaglione San Marco fu chiamato ad intervenire per risolvere un pericoloso incidente sorto alla «China Damp Edison Company», situata nella zona di Sciangai affidata alle forze italiane.

Un plotone di marinai, prontamente accorso, trovò le maestranze, asserragliate entro un fabbricato, che tenevano in ostaggio i dirigenti americani dell'azienda, onde ottenere il soddisfacimento della loro richiesta. Il reparto, intervenuto risolutamente, liberava i dirigenti americani e ristabiliva l'ordine nella fabbrica, ove stamane è stato possibile riprendere il lavoro.

Capo di S. M. della G. I. L. ricevuto da von Ribbentrop

BERLINO, 29 sera

Il Capo di S. M. della G. I. L., colonnello Bodini, accompagnato dal Capo dello S. M. della «Hitler Jugend», Lauterbacher è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop.

Una freccia rompe un vetro della residenza di Chamberlain

LONDRA, 29 sera

Uno sconosciuto, armato di un arco, ha lanciato, stamane, una freccia alla quale era attaccato un pezzo di carta manoscritto, contro una delle finestre della residenza ufficiale del Primo Ministro. La freccia, spezzando il vetro, è entrata in una stanza al pian terreno dell'edificio.

Compiuto l'atto, al quale avevano assistito pochi passanti, lo sconosciuto si è allontanato. La polizia ha arrestato poco dopo un individuo, i cui connotati corrispondono a quelli dello strano arciere.

Un discorso di Gandhi durato un'ora e mezza

PATNA, 29 sera

Il Comitato dei lavori del Congresso indiano ha deciso di non prendere parte ad altre conversazioni con il Viceré. Dopo un discorso

Il decennio della morte del card. Merry del Val

Solenne rito funebre a S. Prassede - Telegrammi dell'Arciprete e del Podestà di Riese

CITTA' DEL VATICANO, 29

Per il decimo anniversario della morte di S. E. M. il Cardinale Merry del Val è stata celebrata stamane nella basilica di S. Prassede, della quale il compianto Principe della Chiesa fu titolare, una solenne Messa di requiem per suffragare l'anima eletta. Al sacro rito, celebrato da Don Alberto Parenti, Procuratore generale del Bonedetti Valombrosiani, ha assistito dal trono S. E. M. il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale e titolare della Basilica stessa, il quale ha poi impartito l'assoluzione al tumulo. In appresso corfetto era: Em. il Cardinale Niccolò Capelli, S. E. M. il Cardinale Pisardi era rappresentato dal suo segretario rev. Abbing. Vi ha assistito anche una numerosa folla di ecclesiastici e di laici.

Il Rev. Arciprete di Riese Don Gallo e il Podestà della stessa città Sannitica, hanno invitato nell'anniversario della morte del Cardinale Merry del Val rispettivamente i seguenti telegrammi all'Em.mo Cardinale Canali:

« Prezate pace anima eletta Cardinale Merry del Val, rivolgo il mio pensiero Suo Tomba benedetta, ove deponiamo omaggi nostri cuori mentre eleviamo invocazioni propiziatorie. — Gallo, Arciprete Riese ».

« Riese esprime Vostra Em.za suoi devoti sentimenti rimpianto immutato nel tempo per rinnovarsi data dolorosa scomparsa grande Cardinale Merry del Val che ricordo è associato indelebile santa memoria nostro Pio. — Sannitici, Podestà Riese ».

Il secondo anniversario della morte di D'Annunzio

GARDONE DI RIVIERA, 29 sera

Al Vittoriale degli Italiani domattina sarà ricordato Gabriele d'Annunzio nella ricorrenza del secondo anniversario della morte. Oratore sarà Carlo del Croix. Saarnno presenti i labari del Comitato d'azione dell'Associazione nazionale dei mutilati e Volontari di Guerra insieme a molte rappresentanze di mutilati e egionari di Milano, Brescia, Verona, Zara e di molte altre città.

Chiarimenti sull'imposta al pagamento delle pigioni

ROMA, 29 sera

Sulla decorrenza dell'applicazione dell'imposta sulla locazione, la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, con odierna comunicazione, precisa:

Le pigioni, il cui pagamento ai termini del contratto di locazione regolarmente registrato doveva essere fatto prima dell'entrata in vigore della nuova imposta e quindi praticamente entro il 7 febbraio, sono dovuti dalla nuova imposta e soggetti alla tassa ordinaria di bollo, anche se il pagamento viene di fatto eseguito dopo l'entrata in vigore della legge e indipendentemente dal periodo di termine al quale la pigione si riferisce. Restano quindi esenti, non soltanto le pigioni relative ai mesi precedenti al febbraio, ma quelle che comunque dovevano essere pagate entro il 7 febbraio, tanto se il periodo, al quale esse si riferiscono, in parte anteriore e in parte posteriore alla data 7 febbraio, quanto se esso è tutto posteriore al 7 febbraio.

Inversamente, sono soggette all'imposta le pigioni che debbono essere pagate dopo il 7 febbraio, anche se il periodo di locazione è in parte anteriore ed in parte posteriore al 7 febbraio.

Timori in Francia di una "pace di compromesso,"

PARIGI, 29 sera

La stampa francese continua a manifestare un certo malcontento verso i Paesi neutri, grandi e piccoli, sospettandoli di voler favorire iniziative di mediazione che conducano ad una pace di compromesso. Essa manifesta pure il suo malcontento verso l'Italia. Il bellicista Kerillis, sull'Epoque, citando notizie ed articoli apparsi su altri giornali, afferma che l'Italia accentua una sua presa, di posizione in favore della Germania e la manifesta nei commenti della stampa. Nel contempo dice:

« L'Italia intensifica il suo armamento terrestre, aereo e navale. La Francia — continua De Kerillis — non deve allarmarsi, ma essa deve però considerare seriamente la situazione e cercare tutte le occasioni per dissipare malintesi che possono aggravare la tensione fra Parigi e Roma ».

Quanto alle ragioni della ostilità dell'Italia contro la Francia, esse sono dovute, secondo Kerillis, unicamente all'Italia ed alla volontà del Governo italiano. Svisando i fatti Kerillis lancia assurde accuse all'Italia a proposito della Finlandia, accuse tanto più ridicole in quanto il Kerillis è stato ed è ancora notoriamente filosovietico.

Concludendo, egli afferma che l'Italia vorrebbe soprattutto evitare una clamorosa disfatta della Germania per conservare, attraverso una pace di compromesso, l'equilibrio delle Potenze europee.

« Per questo — scrive il Kerillis — l'Italia farà pressione anche sui altri neutri per la conclusione di una pace che, in definitiva, sarebbe favorevole alla Germania ».

Preoccupazioni analoghe si manifestano anche sul Petit Bleu, sull'Ordre e su altri giornali. Esse determinano un certo malumore non solo contro l'Italia, ma contro tutti i neutri in genere.

so di Gandhi, durato un'ora e mezzo, il Comitato ha concluso che non vi è speranza di un accordo con la Gran Bretagna e che gli scopi di guerra per cui combatte l'Inghilterra non ritiene siano applicabili alle Indie, poiché non si vuole trasferire il potere al popolo indiano.

La stampa francese continua a manifestare un certo malcontento verso i Paesi neutri, grandi e piccoli, sospettandoli di voler favorire iniziative di mediazione che conducano ad una pace di compromesso. Essa manifesta pure il suo malcontento verso l'Italia. Il bellicista Kerillis, sull'Epoque, citando notizie ed articoli apparsi su altri giornali, afferma che l'Italia accentua una sua presa, di posizione in favore della Germania e la manifesta nei commenti della stampa. Nel contempo dice:

« L'Italia intensifica il suo armamento terrestre, aereo e navale. La Francia — continua De Kerillis — non deve allarmarsi, ma essa deve però considerare seriamente la situazione e cercare tutte le occasioni per dissipare malintesi che possono aggravare la tensione fra Parigi e Roma ».

Quanto alle ragioni della ostilità dell'Italia contro la Francia, esse sono dovute, secondo Kerillis, unicamente all'Italia ed alla volontà del Governo italiano. Svisando i fatti Kerillis lancia assurde accuse all'Italia a proposito della Finlandia, accuse tanto più ridicole in quanto il Kerillis è stato ed è ancora notoriamente filosovietico.

Concludendo, egli afferma che l'Italia vorrebbe soprattutto evitare una clamorosa disfatta della Germania per conservare, attraverso una pace di compromesso, l'equilibrio delle Potenze europee.

« Per questo — scrive il Kerillis — l'Italia farà pressione anche sui altri neutri per la conclusione di una pace che, in definitiva, sarebbe favorevole alla Germania ».

Preoccupazioni analoghe si manifestano anche sul Petit Bleu, sull'Ordre e su altri giornali. Esse determinano un certo malumore non solo contro l'Italia, ma contro tutti i neutri in genere.

Dopo l'esplosione nell'Arsa

TRIESTE, 29 sera

Nell'esplosione verificatasi in una delle mine carbonifere dell'Arsa, in seguito alla quale in un cantiere sono rimasti colpiti numerosi operai che lavoravano i morti sono stati una sessantina ed i feriti un centinaio.

A presenza alle intense opere di soccorso, iniziate immediatamente dopo il sinistro, è giunto stamane proveniente da Roma, il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. Tullio Cianetti. Egli si è subito recato sul luogo della sciagura, unendosi alle altre autorità che si trovavano già nella miniera dove si era verificata l'esplosione.

Incidente a Sciangai risolto da un plotone del "San Marco"

SCIANGAI, 29

Ieri notte il comando del battaglione San Marco fu chiamato ad intervenire per risolvere un pericoloso incidente sorto alla «China Damp Edison Company», situata nella zona di Sciangai affidata alle forze italiane.

Un plotone di marinai, prontamente accorso, trovò le maestranze, asserragliate entro un fabbricato, che tenevano in ostaggio i dirigenti americani dell'azienda, onde ottenere il soddisfacimento della loro richiesta. Il reparto, intervenuto risolutamente, liberava i dirigenti americani e ristabiliva l'ordine nella fabbrica, ove stamane è stato possibile riprendere il lavoro.

Capo di S. M. della G. I. L. ricevuto da von Ribbentrop

BERLINO, 29 sera

Il Capo di S. M. della G. I. L., colonnello Bodini, accompagnato dal Capo dello S. M. della «Hitler Jugend», Lauterbacher è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop.

Una freccia rompe un vetro della residenza di Chamberlain

LONDRA, 29 sera

Uno sconosciuto, armato di un arco, ha lanciato, stamane, una freccia alla quale era attaccato un pezzo di carta manoscritto, contro una delle finestre della residenza ufficiale del Primo Ministro. La freccia, spezzando il vetro, è entrata in una stanza al pian terreno dell'edificio.

Compiuto l'atto, al quale avevano assistito pochi passanti, lo sconosciuto si è allontanato. La polizia ha arrestato poco dopo un individuo, i cui connotati corrispondono a quelli dello strano arciere.

Un discorso di Gandhi durato un'ora e mezza

PATNA, 29 sera

Il Comitato dei lavori del Congresso indiano ha deciso di non prendere parte ad altre conversazioni con il Viceré. Dopo un discorso

Il decennio della morte del card. Merry del Val

Solenne rito funebre a S. Prassede - Telegrammi dell'Arciprete e del Podestà di Riese

CITTA' DEL VATICANO, 29

Per il decimo anniversario della morte di S. E. M. il Cardinale Merry del Val è stata celebrata stamane nella basilica di S. Prassede, della quale il compianto Principe della Chiesa fu titolare, una solenne Messa di requiem per suffragare l'anima eletta. Al sacro rito, celebrato da Don Alberto Parenti, Procuratore generale del Bonedetti Valombrosiani, ha assistito dal trono S. E. M. il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale e titolare della Basilica stessa, il quale ha poi impartito l'assoluzione al tumulo. In appresso corfetto era: Em. il Cardinale Niccolò Capelli, S. E. M. il Cardinale Pisardi era rappresentato dal suo segretario rev. Abbing. Vi ha assistito anche una numerosa folla di ecclesiastici e di laici.

Il Rev. Arciprete di Riese Don Gallo e il Podestà della stessa città Sannitica, hanno invitato nell'anniversario della morte del Cardinale Merry del Val rispettivamente i seguenti telegrammi all'Em.mo Cardinale Canali:

« Prezate pace anima eletta Cardinale Merry del Val, rivolgo il mio pensiero Suo Tomba benedetta, ove deponiamo omaggi nostri cuori mentre eleviamo invocazioni propiziatorie. — Gallo, Arciprete Riese ».

« Riese esprime Vostra Em.za suoi devoti sentimenti rimpianto immutato nel tempo per rinnovarsi data dolorosa scomparsa grande Cardinale Merry del Val che ricordo è associato indelebile santa memoria nostro Pio. — Sannitici, Podestà Riese ».

Chiarimenti sull'imposta al pagamento delle pigioni

ROMA, 29 sera

Sulla decorrenza dell'applicazione dell'imposta sulla locazione, la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati, con odierna comunicazione, precisa:

Le pigioni, il cui pagamento ai termini del contratto di locazione regolarmente registrato doveva essere fatto prima dell'entrata in vigore della nuova imposta e quindi praticamente entro il 7 febbraio, sono dovuti dalla nuova imposta e soggetti alla tassa ordinaria di bollo, anche se il pagamento viene di fatto eseguito dopo l'entrata in vigore della legge e indipendentemente dal periodo di termine al quale la pigione si riferisce. Restano quindi esenti, non soltanto le pigioni relative ai mesi precedenti al febbraio, ma quelle che comunque dovevano essere pagate entro il 7 febbraio, tanto se il periodo, al quale esse si riferiscono, in parte anteriore e in parte posteriore alla data 7 febbraio, quanto se esso è tutto posteriore al 7 febbraio.

Inversamente, sono soggette all'imposta le pigioni